

Unità Pastorale

☎ 0522 343108
parrocchiasgb@alice.it



Bagno – Corticella – S. Donnino

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE DAL 17 AL 24/09/2017

DOMENICA 17

XXIV T. Ordinario

ore 8.30 (S. Donnino) S. MESSA pro popolo
ore 10 (Corticella) S. MESSA pro def.to Bernardini Alex
ore 11.15 (Bagno) S. MESSA pro def.ti Fam. Bonacini-Morsiani + *processione 'Addolorata'*

lunedì 18

ore 20.30 (Bagno) S. Messa pro def.to Tavoni Renzo (1° anniv.)

martedì 19

ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro def.ti suor Redenta e Attolini Ida

mercoledì 20

(ss. Andrea Kim e c.)

ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro def.ti Fam. Chiossi Stefano

giovedì 21

(s. Matteo ev.)

ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro popolo

venerdì 22

ore 9 (Bagno) S. Messa di ringraziamento

ore 20.30 (Ciano d'Enza): *inizio del ministero pastorale del nuovo parroco don Bogdan Rostkowski e del collaboratore don Mauro Vandelli.*

sabato 23

(s. Pio da Pietrelcina)

ore 19 (Bagno) S. MESSA pro def.ti Mazzacani Donatella e Fam. Montanari

DOMENICA 24

XXV T. Ordinario

* *le due SS. MESSE sono le ultime del (ex) parroco d. Mauro, nelle quali saluta le persone e le comunità.*

ore 8.30 (S. Donnino) S. MESSA pro popolo

ore 10.30 (Bagno) S. MESSA [unica per Bagno e Corticella] pro def.ti Tano e Fam. Frignati Paglia
-segue rinfresco

AVVISI

Unità Pastorale

♦ mar. 19 alle h.21 a Bagno incontro catechisti con don Roberto

Venerdì 22 alle 19,30 ritrovo in sagrato a Bagno per accompagnare **don Mauro** al suo nuovo ministero pastorale: cercheremo di ottimizzare i trasporti; è disponibile anche il pulmino. Chi avesse necessità di un passaggio può contattare Angelo 3460360317, Giuliano 3482550016 o Flavio 3493209632

Chi vuole collaborare al rinfresco del **24 settembre** (dopo la Messa) per ringraziare e salutare don Mauro è pregato di **portare** torte salate, gnocco, pizza, salatini e altro ... il giorno 23 settembre (sabato) a Bagno dalle ore 18.00 alle 19.00

In memoria di Michael si è svolta sabato 2 settembre una serata di beneficenza a Bagno. Il ricavato di **Euro 2600,00** sarà donato ai reparti Oncoematologia di Reggio Emilia e Parma. Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato e partecipato, in particolare i Tifosi Granata che hanno sostenuto la serata.

LITURGIA DI RICONCILIAZIONE

stralci del

DISCORSO DEL SANTO PADRE

Parque Las Malocas (Villavicencio) Venerdì, 8 settembre 2017

Cari fratelli e sorelle!

...Vengo qui con rispetto e con la chiara consapevolezza di trovarmi, come Mosè, a posare i piedi su una terra sacra (cfr Es 3,5). Una terra irrigata con il sangue di migliaia di vittime innocenti e col dolore lacerante dei loro familiari e conoscenti. Ferite che stentano a cicatrizzarsi e che ci addolorano tutti, perché ogni violenza commessa contro un essere umano è una ferita nella carne dell'umanità; ogni morte violenta ci "diminuisce" come persone.

Io sono qui non tanto per parlare ma per stare vicino a voi e guardarvi negli occhi, per ascoltarvi e aprire il mio cuore alla vostra testimonianza di vita e di fede. E, se me lo permettete, vorrei anche abbracciarvi e, se Dio me ne dà la grazia – perché è una grazia – vorrei piangere con voi, vorrei che pregassimo insieme e che ci perdoniamo – anch'io devo chiedere perdono – e che così, tutti insieme, possiamo guardare e andare avanti con fede e speranza.

... Vedere Cristo così, mutilato e ferito, ci interpella. Non ha più braccia e il suo corpo non c'è più, ma conserva il suo volto e con esso ci guarda e ci ama. Cristo spezzato e amputato, per noi è ancora "più Cristo", perché ci mostra ancora una volta che è venuto a soffrire *per il suo* popolo e *con il suo* popolo; e anche ad insegnarci che l'odio non ha l'ultima parola, che l'amore è più forte della morte e della violenza. Ci insegna a trasformare il dolore in fonte di vita e risurrezione, affinché insieme a Lui e con Lui impariamo la forza del perdono, la grandezza dell'amore.

...L'oracolo finale del Salmo 85: «Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno» (v. 11) viene dopo il ringraziamento e la supplica in cui si chiede a Dio: Rinnovaci! Grazie, Signore, per la testimonianza di coloro che hanno inflitto dolore e chiedono perdono; di quanti hanno sofferto ingiustamente e perdonano. Questo è possibile solo con il tuo aiuto e con la tua presenza, ed è già un segno enorme che tu vuoi ricostruire la pace e la concordia in questa terra colombiana.

Pastora Mira, tu lo hai detto molto bene: vuoi mettere tutto il tuo dolore, e quello di migliaia di vittime, ai piedi di Gesù Crocifisso, perché si unisca al suo e così sia trasformato in *benedizione* e capacità di *perdono* per spezzare la catena della violenza che ha regnato in Colombia. E hai ragione: la violenza genera violenza, l'odio genera altro odio, e la morte altra morte. Dobbiamo spezzare questa catena che appare ineluttabile, e ciò è possibile soltanto con il perdono e la riconciliazione

concreta. E tu, cara Pastora, e tanti altri come te, ci avete dimostrato che questo è possibile. Con l'aiuto di Cristo, di Cristo vivo in mezzo alla comunità, è possibile vincere l'odio, è possibile vincere la morte, è possibile cominciare di nuovo e dare vita a una Colombia nuova. Grazie, Pastora; che gran bene fai oggi a tutti noi con la testimonianza della tua vita! E' il Crocifisso di Bojayá che ti ha dato la forza di perdonare e di amare, e ti ha aiutato a vedere nella camicia che tua figlia Sandra Paola ha regalato a tuo figlio Jorge Aníbal, non solo il ricordo della loro morte ma la speranza che la pace trionfi definitivamente in Colombia. Grazie, grazie!

... Ti ringrazio per la stampella che offri. Benché ti rimangano ancora ferite, ti rimangano conseguenze fisiche delle tue ferite, la tua andatura spirituale è veloce e salda. Questa andatura spirituale non ha bisogno di stampelle; ed è rapida e salda perché pensi agli altri – grazie! – e vuoi aiutarli. Questa tua stampella è un simbolo di quell'altra stampelle più importante, di cui tutti abbiamo bisogno, che è l'amore e il perdono. Col tuo amore e il tuo perdono stai aiutando tante persone a camminare nella vita, e a camminare rapidamente come te. Grazie!

Voglio ringraziare anche per la testimonianza eloquente di Deisy e Juan Carlos. Ci hanno fatto comprendere che tutti, alla fine, in un modo o nell'altro, *siamo vittime*, innocenti o colpevoli, ma tutti vittime, da una parte e dall'altra: tutti vittime. Tutti accomunati in questa perdita di umanità che la violenza e la morte comportano. Deisy lo ha detto chiaramente: hai capito che tu stessa eri stata una vittima e avevi bisogno che ti fosse concessa un'opportunità.

...Vorrei, infine, come fratello e come padre, dire: Colombia, apri il tuo cuore di popolo di Dio e lasciati riconciliare. Non temere la verità né la giustizia. Cari colombiani: non abbiate paura di chiedere e di offrire il perdono. Non fate resistenza alla riconciliazione che vi fa avvicinare, ritrovare come fratelli e superare le inimicizie. E' ora di sanare ferite, di gettare ponti, di limare differenze. E' l'ora di spegnere gli odi, rinunciare alle vendette e aprirsi alla convivenza basata sulla giustizia, sulla verità e sulla creazione di un'autentica cultura dell'incontro fraterno. Che possiamo abitare in armonia e fraternità, come vuole il Signore! Chiediamogli di essere costruttori di pace; che là dove c'è odio e risentimento, possiamo mettere amore e misericordia (cfr *Preghiera attribuita a san Francesco di Assisi*).

••••• Si prega di trasmettere le comunicazioni da inserire nel notiziario entro il giovedì precedente la pubblicazione dello stesso. •••••

Chi vuole ricevere il notiziario nella propria email può mandare un messaggio con cognome nome indicando nell'oggetto **si notiziario**. E' possibile inoltre scaricarlo dal sito www.upmadonnadellaneve.it